

*(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 899 presentata da Marelo, inerente a "Autostrada A33 Cuneo-Asti. Lotto II.6"

PRESIDENTE

Si proceda con l'esame dell'interrogazione n. 899.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

MARELLO Maurizio

La posso illustrare oppure no?

PRESIDENTE

No, essendo a risposta orale, risponde l'Assessore.

L'interrogante potrà replicare dopo.

GABUSI Marco, Assessore alle infrastrutture

Grazie, Presidente.

Cerco di dare una mano al Consigliere Marelo, ricordando le domande che sono state poste.

Chiede sostanzialmente lo stato dell'arte dei lavori in corso relativamente al lotto sub b) Alba-Roddi e la data prevista per la loro ultimazione e il livello progettuale del lotto sub a) Roddi-Cherasco, i contenuti del nuovo progetto in superficie sostitutivo di quello in galleria e le tappe dell'iter amministrativo di approvazione e la tempistica...

MARELLO Maurizio

Assessore, chiedo scusa, la sento pochissimo.

Prima si sentiva benissimo.

GABUSI Marco, Assessore alle infrastrutture

Ho detto...

Mi sentite meglio?

PRESIDENTE

Benissimo, proceda.

GABUSI Marco, *Assessore alle infrastrutture*

L'interrogazione riguarda lo stato dell'arte dei lavori, relativamente al progetto sub-lotto II, al livello progettuale del lotto sub a), i contenuti del nuovo progetto...

PRESIDENTE

Non la sentiamo più, Assessore, magari provi a spegnere il video.
Non la sentiamo più, Assessore.

GABUSI Marco, *Assessore alle infrastrutture*

Mi sentite adesso?

PRESIDENTE

Adesso sì. Proceda, grazie.

GABUSI Marco, *Assessore alle infrastrutture*

Cerco di essere rapido, per dare tutte le risposte.

In data 10 giugno 2021, il concedente Ministero delle infrastrutture ha approvato il Progetto Esecutivo dello stralcio invariato dell'originario lotto II.6 e il lotto II.6b, dal chilometro cinque alla tangenziale di Alba.

Di conseguenza, in data 29 giugno 2021 è stato sottoscritto il Processo Verbale di Consegna dei lavori. I lavori del citato lotto II.6b sono, allo stato, in piena esecuzione e la concessionaria e il socio costruttore hanno mobilitato le proprie strutture operative. Al 30 ottobre 2021 è stata realizzata una produzione di circa tre milioni e mezzo di euro ed è prevista una produzione complessiva di circa sei milioni di euro già nel 2021.

L'ultimazione dei lavori è prevista per il 15 dicembre 2023.

Rispetto al lotto sub a), il livello è alla fase di definitivo. Il progetto del bus-lotto II.6a prevede le seguenti opere d'arte: Ponte rio Deglia, Ponte opera tre su impluvio naturale, Viadotto su SP 7, Ponte su canale Enel, Scatolare del rio San Giacomo, Scatolare della strada poderale al chilometro 0+690 e Scatolare della strada poderale al chilometro 1+7.

La data d'inizio lavori prevista dal cronoprogramma allegato al Piano economico finanziario è giugno 2022 e la fine dei lavori è dopo trenta mesi, quindi dicembre 2024.

Chiaramente, vi dirò adesso le tappe dell'iter amministrativo, in maniera che comprendiate quanto queste date dipendano dalla partenza dei lavori. In questo caso, il procedimento di valutazione d'impatto ambientale e il procedimento di esame e accertamento della conformità urbanistica. Nell'ambito della Conferenza dei servizi di accertamento della

conformità urbanistica viene rilasciata l'autorizzazione paesaggistica e poi l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo da parte del MIMS.

Il primo step, che è la parte di competenza regionale, ossia i sessanta giorni di tempo per la valutazione d'impatto ambientale regionale, è stato completato, come avrete letto sui media, a dicembre. Noi abbiamo rispettato i tempi; adesso la palla passa al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, che ci deve consentire - noi speriamo - di rispettare questi tempi e di arrivare alla fine dell'opera nel 2024/inizio 2025.

Il costo complessivo del lotto II.6 è di 281 milioni di euro.

Per la tangenziale di Alba, si rende necessaria una serie di interventi di ammodernamento e di adeguamento funzionale allo scopo di elevare gli attuali standard a quelli più consoni a un collegamento di carattere autostradale.

In particolare, sono previsti i seguenti interventi: riqualifica dello spartitraffico esistente con installazione di una barriera di sicurezza spartitraffico; adeguamento dello sviluppo delle corsie di accelerazione e decelerazione presenti; inserimento di nuove piazzole di sosta; installazione delle barriere di sicurezza e dei dispositivi di ritenuta lungo la tangenziale e lo svincolo di Alba Nord-Est; riqualifica delle pavimentazioni esistenti e stesa di manti di usura drenanti; riqualifica e modifica della segnaletica orizzontale e verticale; installazione di barriere acustiche ove necessario e realizzazione di una nuova intersezione di tipo rotatorio per il collegamento dello svincolo alla viabilità locale a sud della tangenziale.

L'importo dell'investimento complessivo è di trentadue milioni e 242 mila euro.

Rispetto al tema della gratuità della superstrada, voi sapete che c'è un impegno forte da parte del Presidente e mio. Ci sono state, anche in questa Conferenza dei servizi e in questa valutazione d'impatto ambientale, proposte dei territori intelligenti e illuminate. Il principio di fondo è questo: non si discute, intanto, il tema della tangenziale di Alba. È assolutamente certo la gratuità. C'è l'impegno e, da questo punto di vista, non c'è discussione sul fatto che chi uscirà per l'ospedale di Verduno non pagherà il pedaggio, e questo è possibile grazie al sistema di *free flow*, che quindi ha una lettura delle targhe in entrata e in uscita.

Vi sono altre valutazioni di dettaglio, non così marginali, rispetto a una serie di Comuni che afferiscono al sistema tangenziale di Alba, su cui dovremo e stiamo ragionando, proprio perché sappiamo quanto è attesa quest'opera e perché sappiamo anche che i comportamenti delle persone possono mutare in funzione del costo dell'autostrada o della tangenziale.

Riteniamo importante, quindi, considerarlo prima, per evitare di trovarci a ri-avere messo in funzione arterie che pensavamo dismesse (questo vale per Alba, ma anche per i territori dell'Astigiano), con un impatto ambientale devastante sui nostri centri urbani e anacronistico rispetto a quello che stiamo vivendo.

Sulle opere complementari, che sono sparite e non sono più su questo finanziamento, all'interno di questa Conferenza dei servizi abbiamo steso, su tutta l'asta dell'Asti-Cuneo, un elenco di opere complementari, che stiamo cercando di esporre in maniera puntuale. L'abbiamo fatto, ma dobbiamo, di fatto, reperire il rifinanziamento, quindi vedremo, nell'ambito della Conferenza dei servizi, quali sono più legate all'opera in sé e per sé. Penso certamente al miglioramento della SP7 e al miglioramento della SP7 nell'intersezione con la 3bis, quindi alcune opere assolutamente indispensabili e altre che sono altrettanto importanti.

Al momento - ripeto - le opere complementari non sono finanziate, ma inizia una stagione di nuovi investimenti, sia con il contratto di programma ANAS sia con i fondi di sviluppo e coesione. Pertanto, sia all'interno della Conferenza dei servizi sia degli strumenti di programmazione della Regione, troveremo le risorse per finanziare anche le opere complementari.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.
Ha chiesto di replicare alla risposta il Consigliere Maurizio Marelo.
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per cinque minuti.

MARELLO Maurizio

Ringrazio anch'io per la risposta.

Non è la prima volta che sottopongo all'Assessore in Consiglio, attraverso lo strumento delle interrogazioni, quest'annosa problematica. Da ultimo, l'ho fatto con questa interrogazione che risale al 22 novembre per una ragione molto semplice.

Ormai sono una trentina d'anni che sulla vicenda leggiamo comunicati stampa e annunci, sia dalla parte pubblica sia dalla società privata, che si accavallano, per cui mi sembrava importante che, in una sede istituzionale come questa, si facesse il punto. Mi pare che il punto sia stato fatto, con riferimento alle singole questioni.

Mi permetto di evidenziare due aspetti, anche sulla scorta dell'esperienza passata. Mi sembra esserci ancora con una certa dose d'incertezza, soprattutto temporale, per quanto riguarda tutta la fase burocratica relativa alla revisione del progetto, del lotto cosiddetto sub a), per essere molto concreti, quello che prevedeva, ed era già stato approvato, il tunnel sotto la collina di Verduno, adesso sostituito con un viadotto. Voglio sperare che in cinque mesi, da adesso fino a giugno, quando sarebbe previsto l'inizio dei lavori, il VIA, piuttosto che l'autorizzazione paesaggistica, piuttosto che la conformità urbanistica, sia tutto a posto.

Tuttavia, ricordo che proprio su quel lotto, prima di arrivare a quei documenti per quanto riguarda il tunnel, era passato almeno un biennio. È apprezzabile lo sforzo che la Regione ha fatto nelle scorse settimane di licenziare il proprio parere nei termini previsti, ma credo che occorra prestare la massima attenzione e le massime sollecitazioni, perché di lì dipende poi l'inizio dei lavori e sappiamo che queste autorizzazioni non sono semplici, specie in ragione del fatto che, passando dal tunnel a una viabilità in superficie, sicuramente saranno presenti degli elementi d'impatto.

La seconda considerazione riguarda il tema della gratuità. Voglio soltanto ricordare all'Assessore come elemento di sua conoscenza che nel 2012, quando ero Sindaco di Alba e quando siglammo con la Regione, il Ministero e la Provincia un accordo poi disatteso dalla società Asti-Cuneo per utilizzare sostanzialmente la tangenziale di Alba, dove erano state previste le opere complementari (accordo disatteso su tutto: sulle opere complementari e sui tempi e quant'altro), un punto assolutamente fermo era la cosiddetta gratuità della tangenziale. Non solo per gli albesi, ma anche per i Comuni limitrofi, anche perché se così non fosse, dopo il danno di tanti anni di attesa, avremo anche la beffa di dover pagare un tratto che oggi non viene pagato e con il fortissimo rischio, che giustamente l'Assessore evidenziava, di vedere poi le auto riversarsi sulla viabilità ordinaria della Statale 231, che già oggi è fortemente intasata. Credo che questo sia un elemento che vada assolutamente attenzionato da parte di tutti.

Sulle opere complementari, sapevo che erano sparite, come ha detto l'Assessore, ma mi auguro che, attraverso questi nuovi canali di risorse collegate anche al momento che stiamo attraversando, possano essere riprese in considerazione.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Maurizio Marelo per la replica.

OMISSIS

*(Alle ore 10.18 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta inizia alle ore 10.34)